



/ A /

## L'ARTE DI CHESTER STELLA INCROCIO TRA ORIENTE E OCCIDENTE: IL RIGORE VENETO DIPINTO CON I COLORI DEGLI DEI

di Anna Bianchini

È il volto stesso di Chester Stella a rivelare l'origine della sua arte. Lo sguardo profondo circondato da occhi a mandorla che evocano la spiritualità dell'oriente che ama e lo ispira. Ed un piglio deciso e penetrante, che trasmette la tenacia ed il rigore della sua terra, il nordest italiano.

Artista poliedrico, che spazia dalla regia teatrale alla scenografia, dalla ceramica raku alla pittura, Chester Stella nasce a Thiene nel 1950, nel periodo del pieno sviluppo e della sua città. Porta nel cuore le sue radici, l'operosità, la fase progettuale che precede ogni creazione. Definisce l'arte una "forma di conoscenza, intuitiva, sublime, che pone domande e ci osserva mentre noi la osserviamo". Cresce con il grigio della città che prende forma, con lo sguardo e il cuore rivolti a dove sorge il sole. Il punto di partenza di Stella è la ceramica raku, pratica giapponese che esalta l'armonia presente nelle piccole cose, nella semplicità e

nella naturalezza delle forme. Arte orientale, che l'artista fonde con la cultura europea, praticando l'incisione d'arte tipica del Vecchio Continente.

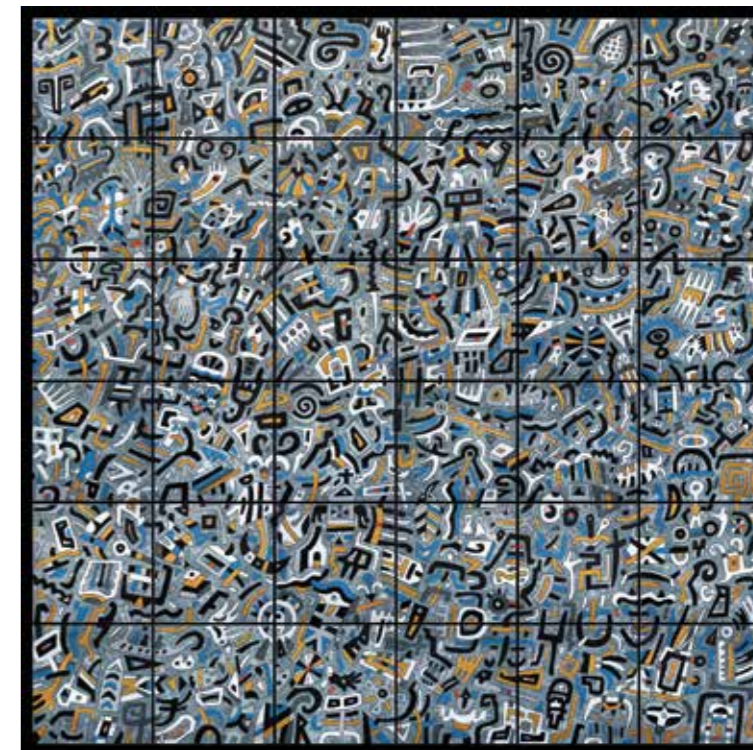
"L'arte è un linguaggio nuovo, una forma di scrittura sconosciuta, a volte indecifrabile anche per me". Per Stella, che ha le radici in una terra operosa, l'arte non è astrazione e pura ispirazione, è un progetto tangibile, concreto, "che si studia a tavolino e si sviluppa con le regole che spianano la strada alla passione". La passione esplose con la pittura, che concentra la sua più intensa attività di artista e che lo porta ad ottenere riconoscimenti ufficiali in Italia e all'estero. È proprio l'esperienza del viaggio, il soggiorno prolungato e ripetuto a Bali, terra degli Dei, ad arricchire l'arte dell'artista thienese, che nelle varie culture e nello studio delle usanze dei popoli ha tratto linfa vitale per i suoi quadri. "Le suggestioni della natura e della cultura tradizionale

offrono spunti irripetibili alla mia arte". Stella dipinge in due contesti diversi e in base a dove si trova nascono opere diverse. A Thiene, fortemente influenzato dal contesto pragmatico in cui vive, dove la fantasia si muove all'interno di schemi, è più ordinata e organizzata, ci sono etichette a cui rispondere. "L'etichetta non è un limite, è rispetto, significa che non c'è bisogno di buttarsi perché si naviga all'interno di un contesto di riconoscimento". Poi c'è Bali, l'equivalente di quello che fu l'ammaliante Polinesia per Gauguin. Bali, la terra del divino, dove gli Dei scendono di notte ad ispirare il disegno, che diventa più istintivo, sanguigno, a volte feroce. "Fare arte a Bali significa coniugare un turbinio di emozioni e di spirito. A volte si va anche fuori dagli schemi, ci si spinge 'oltre', viene tutto fatto in base alle esigenze dello spirito, o degli spiriti".

Chester Stella dipinge e si interroga continuamente, alla ricerca di nuove relazioni tra gli aspetti della vita, che esprime attraverso una scelta accurata dei colori. "L'arte conduce allo scambio reciproco. Se la pittura si occupa dello spazio e la musica del tempo, la tonalità unisce le cose: un giallo può essere squillante, io posso sentire un 'pigolio di stelle'. I colori fanno rumore, i suoni si possono dipingere. aiuta ad arrivare alle risposte, perché stimola a porsi delle domande". Artista dei colori, artista dell'anima. Artista delle forme. In un'arte che racchiude le sue contraddizioni e aiuta a riempire dei vuoti, a domare le paure, a gioire delle emozioni: il rigore del nordest italiano, la spiritualità dell'oriente. Ma che sintetizza anche la storia dell'arte europea, dal classicismo alle innovazioni della Mitteleuropa, fino all'astrattismo. Unione tra passato e presente, con l'artista stesso che ama vivere il presente, consapevole del passato dell'evoluzione che conduce al futuro.

"Sono un uomo che vive il qui e ora. Ci metto cuore e cervello. Ogni tessera di un mio quadro contiene il quadro stesso. Ci metto tutta la mia curiosità, come Ulisse che voleva andare oltre le Colonne d'Ercole per vedere al di là. Mi nutro delle mie contraddizioni".

Le opere di Chester Stella sono esposte in allestimenti pubblici e privati e apprezzate dalla critica internazionale. Sono anche presenti permanentemente nelle collezioni di molti Paesi europei. Oltre che in Italia, a Bassano, Macerata, Mantova, Marostica, Pesaro, Roma, Schio, Taranto, Verona, Vicenza e in Europa, a Villach, Norimberga e, naturalmente, a Bali. Alcuni quadri sono stati selezionati per l'allestimento del serial televisivo 'Incantesimo' su Rai2.



/ B /

**CHESTER STELLA**  
VIVE E LAVORA A THIENE VI  
ALBERTO CHESTER STELLA - YOU TUBE

**A / 08.07.20 / 2020**  
acrilico - acrylic - 40cm x 40cm

**B / HORROR VACUI 2017 / 2017**  
acrilico - acrylic - 300cm x 300cm

**C / ACQ. 07.18 / 2019**  
acquerello - watercolour - 83,8cm x 31cm



/ C /

# THE ART OF CHESTER STELLA CROSSING BETWEEN EAST AND WEST: THE VENETIAN RIGOR PAINTED WITH THE COLORS OF THE GODS

by Anna Bianchini

*It's the very face of Chester Stella that reveals the origin of his art. The deep gaze surrounded by almond-shaped eyes that evoke the spirituality of the East that loves and inspires it. And a decisive and penetrating look, which conveys the tenacity and rigor of his land, the Italian northeast.*

*A multifaceted artist, ranging from theatrical direction to scenography, from raku ceramics to painting, Chester Stella was born in Thiene in 1950, during the period of full development and his city. It carries in its heart its roots, the industriousness, the design phase that precedes every creation. He defines art as a "form of knowledge, intuitive, sublime, that asks questions and observes us while we observe it". It grows with the grey of the city taking shape, with the gaze and the heart turned to where the sun rises. The starting point of Stella is raku ceramics, a Japanese practice that enhances the harmony present in small things, in the simplicity and naturalness of the forms. Oriental art, which the artist blends with European culture, practicing the engraving of art typical of the Old Continent.*

/ D /



*"Art is a new language, a form of writing unknown, sometimes indecipherable even for me". For Stella, who has his roots in an industrious land, art is not abstraction and pure inspiration, it is a tangible, concrete project, "that is studied at the desk and develops with the rules that pave the way for passion". His passion exploded with painting, which concentrated his most intense activity as an artist and which led him to obtain official recognition in Italy and abroad. It is precisely the experience of the journey, the prolonged and repeated stay in Bali, land of the Gods, that enriches the art of the Thiene artist, who in the various cultures and in the study of the customs of the peoples has drawn lifeblood for his paintings. "The suggestions of nature and traditional culture offer unique ideas to my art". Stella paints in two different contexts and based on where he is, there were born different works. A Thiene, strongly influenced by the pragmatic context in which he lives, where fantasy moves within patterns, is more ordered and organized, there are labels to respond to. "The label is not a limit, it is respect, it means that you*

/ E /



*do not have to jump because you navigate within a context of recognition". Then there is Bali, the equivalent of what was once the bewitching Polynesia for Gauguin. Bali, the land of the divine, where the Gods descend at night to inspire the drawing, which becomes more instinctive, blood, sometimes fierce. "Making art in Bali means combining a flurry of emotions and spirit. At times we also go outside the box, we go 'beyond', everything is done according to the needs of the spirit, or spirits".*

*Chester Stella paints and questions himself continuously, in search of new relationships between the aspects of life, which he expresses through an accurate choice of colors. "Art leads to mutual exchange. If painting takes care of the space and the music of the time, the tonality combines things: a yellow can be shrill, I can hear a 'squint of stars'. Colors make noise, sounds can be painted. helps to get to the answers, because it stimulates you to ask yourself questions". Artist of colors, artist of the soul. Artist of forms. In an art that encloses its contradictions and helps to fill gaps, to tame fears, to enjoy emotions: the rigor of the Italian northeast, the spirituality of the East. But that also summarizes the history of European art, from classicism to the innovations of Central Europe, up to abstractionism. Union between past and present, with the artist himself who loves to live the present, aware of the past of evolution that leads to the future.*

CHESTER STELLA  
LIVES AND WORKS IN THIENE VI  
ALBERTO CHESTER STELLA - YOU TUBE

/ G /



**D / ACQ. 01.19 / 2019**  
acquerello - watercolour - 36cm x 26cm

**E / ACQ. 32.16 / 2016**  
acquerello - watercolour - 28cm x 40cm

**F / FORMA 08.19 / 2019**  
olio su intonaco - oil on plaster - 87cm x 60cm

**G / LABIRINTO 2018 / 2018**  
acquerello - watercolour - 100cm x 100cm

*"I am a man who lives here and now. I put my heart and brain into it. Every tile in my painting contains the picture itself. I put all my curiosity there, like Odysseus who wanted to go beyond the Pillars of Hercules to see beyond. I feed on my contradictions".*

*Chester Stella's works are exhibited in public and private exhibitions and appreciated by international critics. They are also permanently present in the collections of many European countries. In addition to Italy, in Bassano, Macerata, Mantua, Marostica, Pesaro, Rome, Schio, Taranto, Verona, Vicenza and Europe, in Villach, Nuremberg and, of course, in Bali. Some paintings have been selected for the staging of the television series 'Spell' on Rai2.*

/ F /

